

## Warning Intelligence e Sicurezza Nazionale

Roma, Palazzo San Macuto, 20 giugno 2005

### Obiettivi del seminario

Il seminario sul tema "*Warning Intelligence e Sicurezza Nazionale*", promosso dalla Link Campus University of Malta e dal Centro Studi "Gino Germani", si terrà a Roma il 20 giugno 2005, dalle ore 9:00 alle ore 13:30, presso Palazzo San Macuto (Via del Seminario, 76). La partecipazione al seminario sarà ristretta a funzionari civili e militari dello Stato, nonché ad esperti ed analisti del mondo accademico e del settore privato.

L'evento rappresenta la prosecuzione del seminario "Analisi d'intelligence e allertamento preventivo (*early warning*)", svoltosi il 10 dicembre 2004, nonché l'atto conclusivo del primo "Corso in Sicurezza e Intelligence" organizzato dalla Link University, destinato al Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il seminario si propone di contribuire ad una migliore comprensione della natura e delle funzioni della *Warning Intelligence* nella tutela della sicurezza nazionale, nonché di discutere possibili innovazioni atte a potenziare l'efficacia dell'allertamento preventivo nel nostro Paese.

### Quadro di riferimento

Il dibattito internazionale sulla riforma dei Servizi d'informazione e sicurezza dopo il fallimento dell'intelligence dell'11 settembre ha posto al centro dell'attenzione l'esigenza di potenziare l'attività d'intelligence finalizzata all'allertamento preventivo o allarme (*warning*).

Tra i vari tipi di rapporti d'intelligence predisposti dai Servizi informativi<sup>1</sup>, la *warning intelligence* (nota anche come "*indications and warning intelligence*") è destinata infatti ad acquisire crescente importanza per il Decisore.

Un rapporto di *warning intelligence* comunica al Decisore informazioni e valutazioni in merito a futuri pericoli o situazioni critiche sotto il profilo della sicurezza nazionale, al fine di consentirgli di assumere tempestive decisioni relative all'approntamento di adeguate misure di prevenzione e protezione.

L'allertamento preventivo può essere di tipo tattico o strategico. L'allertamento preventivo di carattere tattico (*tactical warning*) fornisce al Decisore una tempestiva segnalazione di eventi o sviluppi critici imminenti, come, ad esempio: un attacco militare; un attentato terroristico; l'insorgere di una crisi destabilizzante in un Paese estero d'importanza vitale per l'interesse

---

<sup>1</sup> I quattro tipi principali di rapporti sono: "*current intelligence*", "*estimative intelligence*" (intelligence di previsione), "*warning intelligence*" e "*basic intelligence*".

nazionale; l'acquisizione da parte di un avversario statale o non-statale di nuovi e più pericolosi strumenti di aggressione.

Un rapporto d'intelligence finalizzato al *tactical warning* contiene precise indicazioni circa "chi" attaccherà gli interessi della sicurezza nazionale, nonché "dove" e "quando" attaccherà.

L'allertamento preventivo di carattere strategico (*strategic warning*) segnala al Decisore importanti cambiamenti nel livello e/o nella natura di una minaccia, tali da richiedere la predisposizione di misure più forti di dissuasione, prevenzione e difesa. In particolare, un rapporto di *strategic warning intelligence* fornisce un quadro a vasto raggio relativo alle intenzioni, strategie e potenzialità di un determinato avversario.

L'attuale scenario delle minacce globali pone difficili sfide sotto il profilo dell'allertamento preventivo sia alle comunità d'intelligence, sia ai Decisori.

In primo luogo, la geopolitica del XXI secolo è caratterizzata da livelli elevati di complessità, "caos strutturale", incertezza, turbolenza, nonché dal ricorso sistematico, da parte degli avversari, all'inganno (*deception*) di carattere tattico e strategico. In questo contesto, la chiara e precisa percezione analitica di futuri pericoli da parte degli analisti d'intelligence rappresenta un compito molto più difficile rispetto al passato.

Inoltre, l'acquisizione da parte della comunità d'intelligence di informazioni e valutazioni chiare e precise concernenti potenziali eventi e sviluppi pericolosi per la sicurezza nazionale non è sufficiente ad assicurare il successo del *warning*: occorre anche la capacità dell'intelligence di comunicarle al Decisore in maniera efficace e convincente, soprattutto con riferimento alla predisposizione di adeguate misure di prevenzione e difesa degli interessi nazionali.

Convincere il Decisore a predisporre assetti di difesa e sicurezza per prevenire una "sorpresa strategica" o contenere eventuali danni rappresenta un compito difficile per i responsabili dei Servizi d'informazione. Tale difficoltà è riconducibile a diversi fattori: il tempo e l'attenzione del Decisore sono limitati; molteplici altre questioni e problemi di politica interna ed estera richiedono la sua attenzione; il ricordo di "falsi allarmi" lanciati in precedenza dall'intelligence riduce la credibilità degli allertamenti preventivi; le necessarie contromisure sono spesso costose e impopolari.

Quali sono le innovazioni e trasformazioni da introdurre nel sistema nazionale d'informazione e sicurezza al fine di potenziare sempre di più l'efficacia della *warning intelligence*? Vanno segnalate, a questo riguardo, alcune proposte innovative elaborate nell'ambito della comunità intelligence USA:

- A) Destinare maggiori risorse al potenziamento dell'allertamento preventivo di carattere strategico.
- B) Ridefinire i compiti dell'analista d'intelligence nel processo di allertamento preventivo: l'analista non dovrebbe limitarsi a segnalare sviluppi pericolosi al Decisore, ma anche assistere quest'ultimo nell'individuare e valutare possibili misure preventive e protettive.
- C) Favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'analisi d'intelligence. L'analisi oggi deve operare in un contesto caratterizzato da livelli elevati di complessità e incertezza. Non possono essere trascurati scenari di minaccia valutati come improbabili ma potenzialmente devastanti.
- D) Istituire nuove modalità di interazione e collaborazione fra analisti d'intelligence e Decisore nel processo di allertamento preventivo (soprattutto per quanto riguarda il *warning* strategico). Il Decisore dovrebbe essere coinvolto in maniera più sistematica e diretta in tutte le fasi di tale processo.

## Programma

Ore 9:00      *Apertura*

**Prof. Vincenzo SCOTTI**

*Presidente della Link Campus University of Malta*

*Saluto*

**Amm. Isp. Capo (Cp) Luciano DASSATTI**

*Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto*

*Obiettivi e quesiti del seminario*

**Prof. L. Sergio GERMANI**

*Direttore del Centro Studi "Gino Germani" e coordinatore del Master in Studi d'Intelligence e Sicurezza della Link Campus University of Malta*

Ore 9:15      *Relazioni*

IL CICLO IDA E IL RAPPORTO INTELLIGENCE-DECISORE DOPO L'11 SETTEMBRE

**Gen. C.A. Prof. Carlo JEAN**

*Docente di studi strategici presso la LUISS*



LA PRODUZIONE E DISSEMINAZIONE D'INDICATIONS AND  
WARNING INTELLIGENCE: UNO SGUARDO AL FUTURO

**Amm. Dott. Osvaldo TOSCHI**  
*Già Vice-Direttore Operativo del SISMI*

ANALISI STRATEGICA E WARNING INTELLIGENCE

**Direttore della Divisione Controterrorismo e  
Cooperazione Internazionale**  
CESIS

STRATEGIC WARNING E TACTICAL WARNING: OBIETTIVI ED  
IMPATTO SUGLI ASSETTI DI SICUREZZA NAZIONALE

**Gen. C.A. Dott. Ivan RESCE**  
SISMI

LE OPERAZIONI MILITARI COME EARLY WARNING

**Gen. C.A. Prof. Fabio MINI**  
*Ispettore RFC dell'Esercito Italiano, già Comandante di KFOR e membro del  
Comitato Scientifico del Master in Studi d'Intelligence e Sicurezza della  
Link Campus University of Malta*

LE FUNZIONI DELL'UNITÀ DI CRISI DELLA FARNESINA E IL RUOLO  
DELL'INFORMAZIONE PER LA TUTELA DEI CONNAZIONALI E DEGLI  
INTERESSI ITALIANI ALL'ESTERO

**Consigliere Andreas FERRARESE**  
*Vicario dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari esteri*

LA WARNING INTELLIGENCE NEGLI USA DOPO LA RIFORMA DELLA  
COMUNITÀ D'INTELLIGENCE

**Dott. Pino BUONGIORNO**  
*Vice Direttore di "Panorama" e docente nel Master in Studi d'Intelligence e  
Sicurezza della Link Campus University of Malta*



*Ore 12:30      Introduzione al dibattito*

**Prof. Vittorfranco PISANO**

*Docente nel Master in Studi d'Intelligence e Sicurezza della  
Link Campus University of Malta*

*Dibattito*

*Ore 13:30      Conclusioni*